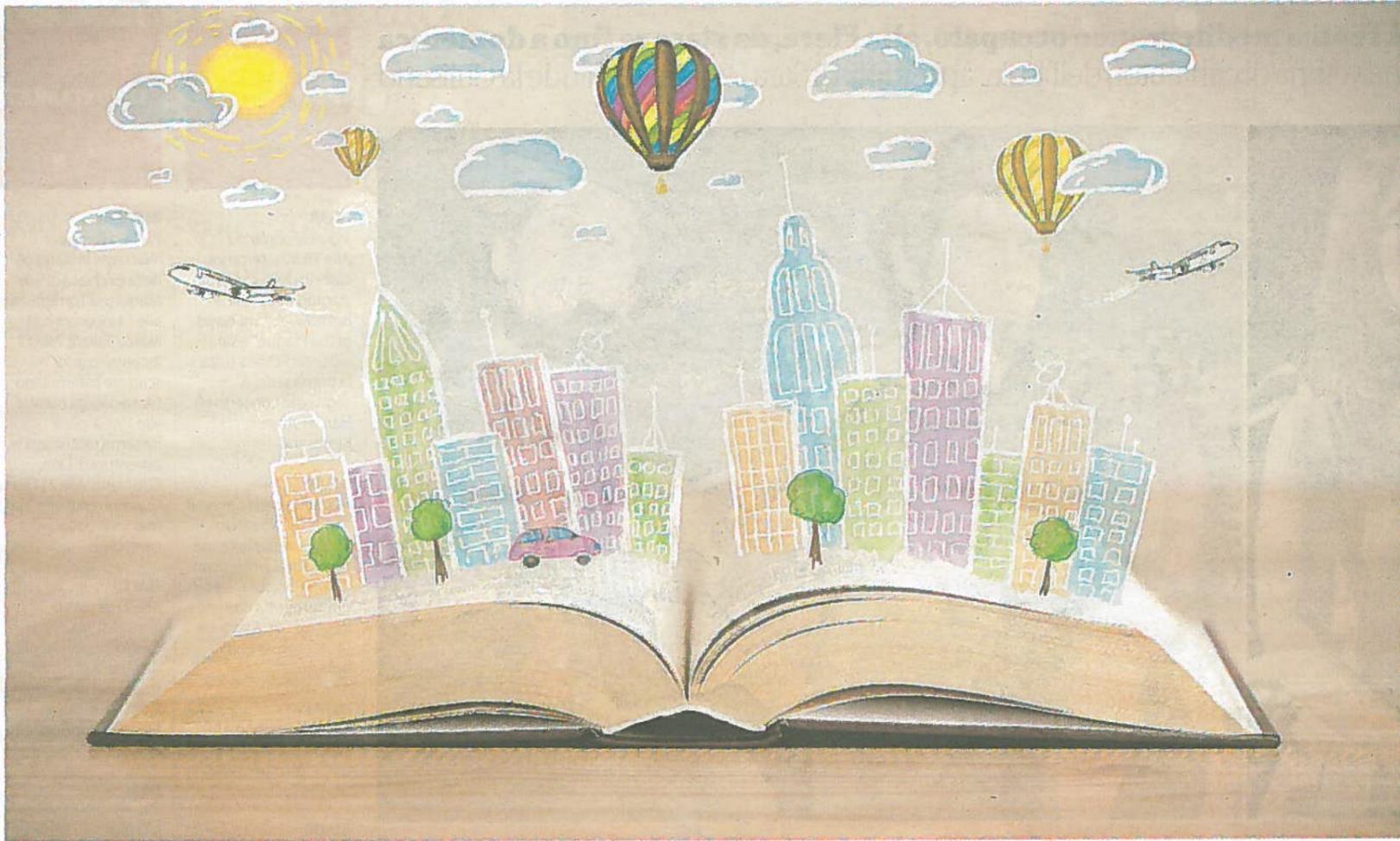


La fiera/ Letteratura da business

Camilleri, Gimenez-Bartlett, Stassi: Sellerio, organizzatore assieme a Navarra cala gli assi della casa editrice nell'edizione che si trasferisce alla Gam



La scommessa di Una Marina di libri spazio ai big per lanciare il festival

LE INIZIATIVE

Franco Scaldati un anno dopo Il ricordo nei teatri e un appello per i suoi testi

L PRIMO anno senza Franco Scaldati si chiude così come si era aperto: con un appello, di un gruppo di studiosi capitanato da Valentina Valentini a pubblicare l'opera omnia del drammaturgo palermitano scomparso. Il primo giugno ricorre il primo anniversario della morte e mentre alcuni teatri (Guilla e Garibaldi) ricorderanno l'autore-attore con recital e letture, un gruppo di sette docenti universitari ha scritto al sindaco Orlando per chiedere una partecipazione alle spese del progetto editoriale in cinque volumi di testi inediti di Scaldati. Un'operazione monumentale, per la quale la Valentini ha già contattato varie case editrici e che necessita anche della traduzione in italiano dei testi. Quello del "Sarto" è un patrimonio di dattiloscritti che al settanta per cento è ancora inedito, una miniera di testi che comprende, fra gli altri, un "Pinocchio" palermitano e un copione su Giovanni Falcone, che non è mai stato rappresentata né pubblicata.

«A un anno di distanza dalla morte dello scrittore verifico con tristezza - scrive la Valentini - che l'obiettivo di far conoscere il patrimonio artistico che Franco Scaldati ci ha donato rischia di restare disatteso». La lettera aperta è firmata da Anna Barsotti, Gerardo Guccini, Paolo Puppa, Anna Sica e Renato Tomasino, e Fernando Gioviale.

Nel frattempo l'anniversario della morte vede in campo un circuito di soggetti che, aspettando il Biondo, "rimandato" a settembre con un convegno, organizza una due giorni dedicata al grande artigiano della lingua delle borgate. Cominciano sabato i Cantieri della Zisa con "Universo Scaldati" che presenta il libro di Nosrat Panahi Nejad "Il pozzo del teatro": una conversazione con Franco Scaldati e tre suoi attori, Gaspare Cucinella, Melino Imparato e Fabio Cangialosi, sulla nascita del capolavoro del "Sarto", "Il pozzo dei pazzi". Un brano del "Pozzo" sarà rappresentato da Imparato e altri attori. Il giorno dopo, nel pomeriggio, il Teatro alla Guilla ospita due giovani attori della compagnia di Scaldati, Egle Mazzamuto e Totò Pizzillo, per un recital su testi e canzoni del poeta palermitano. La Guilla farà staffetta con il Teatro Garibaldi, dove, di sera, ci saranno Maurizio Donadoni che reciterà in lombardo brani del "Pozzo dei pazzi", Melino Imparato con un frammento di "Assassina", Vetrano e Randisi con pezzi di "Totò e Vicè", e gli attori della Compagnia con "Munnizza" e "Atta morta". L'idea è quella di coinvolgere tutti i teatri della città affinché espongano all'esterno una fotografia di Scaldati. E chissà che il Biondo la prossima stagione più avanti, non faccia il riproporre il "Pozzo".

GLI OSPITI



GIMENEZ-BARTLETT
La giallista spagnola sarà alla Gam l'8 giugno



AGNELLO HORNBY
Il 6 giugno l'autrice palermitana presenta il suo libro su Londra

ELEONORA LOMBARDO

A UNA Marina di libri arriva il commissario Montalbano. Per la quinta edizione del festival del libro dedicato all'editoria indipendente, entra in campo fattivamente Sellerio e lo fa con i suoi autori di punta: Andrea Camilleri, Alicia Giménez-Bartlett e Adriano Sofri, ma anche Marco Steiner, Fabio Stassi e Simona Agnello Hornby.

Si attendono grandi numeri per questa edizione che sarà ospitata dal 6 all'8 giugno prossimi nel chiostro della Galleria d'arte moderna, e fra la piazza e la chiesa di Sant'Anna, per l'occasione un ibrido fra luogo di culto e luogo di cultura. Con un budget di soli 14 mila euro, e con 52 case editrici presenti, la kermesse cittadina ideata dal Centro commerciale naturale Piazza Marina e dintorni, con la direzione artistica delle case editrici Navarra e Sellerio, dimostra di essere in costante crescita.

«Un Festival low cost e partigiano che contrasta la deriva della modernità — dice Ottavio Navarra, dell'omonima casa editrice, facendo presente che l'anno scorso sono state registrate più di 12 mila presenze — I numeri ci fanno capire che siamo seduti sull'oro e non ce ne rendiamo conto, e che tanto ancora si può e si deve fare».

Le potenzialità dell'appuntamento palermitano con l'editoria indipendente ci sono tutte e di anno in anno si attende che l'evento cresca fino ad affiancare i più importanti festival nazionali, come Torino e soprattutto Mantova, al cui modello *Una Marina di libri* si è sempre ispirata.

«Faccio presente che sia Torino che Mantova sono appuntamenti per i quali il pubblico deve pagare, invece qui

66
L'OFFERTA
A Mantova si paga un biglietto, qui gratis anche il museo

GLIEFFETTI
Magari il Comune pedonalizza piazza Sant'Anna

non solo è gratis l'ingresso, ma offre la possibilità di visitare il Museo d'arte moderna gratuitamente», spiega Antonio Sellerio. Nei giorni di *Una Marina* infatti, la Gam, consentirà ai fruitori della fiera l'ingresso libero nelle sale del museo.

La partecipazione di Sellerio con le sue punte di diamante sembra essere una risposta concreta a chi l'anno scorso aveva criticato la timida presenza della casa editrice palermitana che aveva accettato di condividere con Navarra l'organizzazione del festival, ma si era riservata di far intervenire i propri autori nelle settimane che precedevano l'avvio della fiera, creando un progetto *teaser* "Aspettando una Marina di libri". Un anno fa Antonio Sellerio diceva di essere stato coinvolto troppo tardi per potere essere incisivo nel programma, e oggi ha dimostrato che in effetti era solo questione di tempo.

Andrea Camilleri sarà il protagonista della prima giornata della fiera, presentando alle 19, nel chiostro, il libro "Una piramide di fango" insieme ad Antonio D'Orico. A seguire verrà proiettato su un maxi schermo un episodio della saga del commissario Montalbano «Non sappiamo ancora quale — dice Sellerio — perché stiamo lasciando che a scegliere siano i lettori attraverso una votazione sulla nostra pagina Facebook».

Lo scrittore siciliano manca da Palermo da 12 anni, da quando, nel 2002, era venuto per presentare "I re di Girgenti". Egli appassionato di gialli potranno così godere da un lato del commissario Montalbano e dall'altro di Pedra Delicado, l'eroina dei romanzi della Bartlett che presenterà l'8 giugno "Diario di un'investigatrice" insieme a un altro giallista di casa Sellerio, il nostro Santo Piazzese. Marco Steiner invece con Gian Mauro Costa, fresco della pubblicazione del suo romanzo "L'ultima scom-

messa", presenterà "Il corvo di pietra. Corto Maltese in Sicilia". Sempre per Sellerio, Adriano Sofri presenterà "Tubi Tubi" di Neige De Benedetti. Ottavio Navarra, fra i suoi autori, segnala la presentazione del libro "Camicette bianche" di Ester Rizzo: «Per la prima volta un libro che ricostruisce le storie e delle donne che sono morte nell'incendio della fabbrica della Triangle Waist. Molte erano siciliane», dice l'editore.

Una Marina di libri non è solo il festival dell'editoria indipendente, ma anche un incontro trasversale per favorire lo sviluppo culturale di una parte nevralgica del centro storico di Palermo. Il Comune ha rinnovato la sua presenza come partner e alcuni rappresentanti dell'amministrazione interverranno in un dibattito con il pubblico per ragionare sul centro storico.

«L'anno scorso con la pedonalizzazione di piazza San Domenico in occasione della fiera, abbiamo ispirato al Comune la chiusura della piazza per tutto l'anno. Magari accadrà lo stesso con piazza Sant'Anna», dice Alberto Coppola, vicepresidente del Centro commerciale naturale. La Regione invece non compare più fra i sostenitori. L'organizzazione degli spettacoli serali è affidata a Manfredi Lombardo: fra gli appuntamenti, un tributo a Rino Gaetano e l'Orchestra Malarazza.

Le premesse per portare a casa quest'anno un'edizione vincente ci sono tutte, l'unico rammarico è quello di arrivare in ritardo, di non potere pianificare una strategia che consenta di comunicare in tempi utili per il turismo culturale la presenza di personaggi come Camilleri o la Bartlett che muovono cifre interessanti di fan da ogni dove. Forse, dopo questa forte presa di campo di Sellerio, dall'anno prossimo si potrà fare ancora di più.